**Il SERVIZIO CIVILE NAZIONALE ed il CISI**

*Che cos’è e perché provarci? La parola ai protagonisti: i volontari.*

Il Servizio Civile Nazionale affonda le sue radici nella storia recente dell’obiezione di coscienza. Nata sull’onda dei movimenti socio-culturali degli anni ’60, l’obiezione di coscienza inizialmente non costituiva un diritto della persona ma la concessione di un beneficio che, banalmente, si esplicitava nel poter svolgere il servizio militare in maniera “alternativa”. Ma da allora il contesto sociale, economico e culturale è profondamente mutato e con esso lo stesso istituto dell’obiezione di coscienza che si è evoluto ed ampliato, per poi confluire gradualmente nell’attuale Servizio Civile Nazionale.

Al momento il Servizio Civile Nazionale rappresenta la possibilità per i giovani (ragazzi e ragazze) di età compresa fra i 18 ed i 28 anni di dedicare 12 mesi della propria vita a se stessi e agli altri; formandosi, acquisendo conoscenze ed esperienze e maturando una propria coscienza civica. Il tutto attraverso l'agire concreto all'interno di progetti di solidarietà, cooperazione, assistenza.. e a fronte di un rimborso mensile di € 433,80.

Il CISI, Consorzio Isontino Servizi Integrati, con sede a Gradisca d’Isonzo, già da anni crede in queste iniziative e ne sostiene le finalità promuovendo progetti di Servizio Civile Nazionale proprio nell’ambito dei suoi servizi: centri diurni e strutture residenziali per disabili (in totale 9 sedi distribuite sul territorio della provincia di Gorizia). Due i progetti attualmente in essere (“Più integrazione, più benessere” e “Il valore sociale della disabilità: un percorso per tutti”), che coinvolgono una dozzina di volontari e che, seppur con azioni diverse, perseguono lo stesso unico obiettivo: offrire un approccio positivo alla disabilità, alla solidarietà e alla partecipazione civile, migliorando i livelli di ascolto, di interazione, di relazione e di conoscenza.

Ma non si può immaginare di che esperienza si tratti, se non attraverso i pensieri di chi la sta vivendo in prima persona ovvero i volontari: “La mia esperienza è iniziata così, per caso: tra le ricerche per un lavoro e la possibilità di svolgere tirocinio per l’università, è arrivata questa occasione. Non conoscevo nulla di questi progetti fino al giorno in cui non ho iniziato ad informarmi, grazie ad un articolo di giornale”; “Le nostre aspettative e le nostre paure sono state superate nonostante l’inesperienza”; “Sto capendo e scoprendo la disabilità e tutti i suoi livelli”; “Abbiamo compreso il valore di queste persone, nelle loro capacità, difficoltà e soprattutto nella loro volontà di vivere e di accogliere senza pregiudizi”; “Guardiamo la vita con occhi diversi”.

E ancora: “Esperienze di questo tipo, possono rendere le persone migliori e abbattere diverse barriere; inoltre possono spingere tutti noi a voler fare sempre di più per e con la società”; “I nostri progetti non si limitano ad una mansione ma sono un continuo imparare e confrontarsi con noi stessi e con il prossimo”; “Per chi ci voglia provare, per chi non vede altra scelta, per chi lo fa per caso, per qualsiasi motivo, anzi, non serve un motivo: sarà sempre una grande esperienza; può essere dura ma ne vale la pena!”.

Quindi, per chi voglia accogliere il loro appello e condividere con loro questo tipo di esperienza, partecipando al prossimo progetto del CISI dal titolo “Gioco e teatro: strategie di inclusione sociale per la disabilità”, è online un nuovo bando per la selezione di volontari da avviare nei progetti di servizio civile nazionale nella Regione Friuli Venezia Giulia. Per acquisire informazioni e relativa documentazione, è possibile contattare gli uffici amministrativi del consorzio o consultare il sito web istituzionale (www.cisi-gorizia.it), nell’area avvisi o nella sezione dedicata al Servizio Civile. Il termine di presentazione delle domande è alle ore 14.00 di lunedì 26 giugno 2017.